



## Sintesi Rapporto IRES

0-6 anni.

I servizi per l'infanzia

Presentazione di Agostino Megale

Rapporto a cura di Riccardo Sanna e Anna Teselli

**IRES**

## *La disponibilità informativa istituzionale.*

*Le rilevazioni datate dell'Istat e le recenti indagini del Centro nazionale per l'infanzia e l'adolescenza*



- 📄 **L'Istat** non rileva dati sugli asili-nido dal **1992** e dal **2000** fornisce solo **dati provvisori e stime** sulle scuole per l'infanzia.

### Le fonti istituzionali:

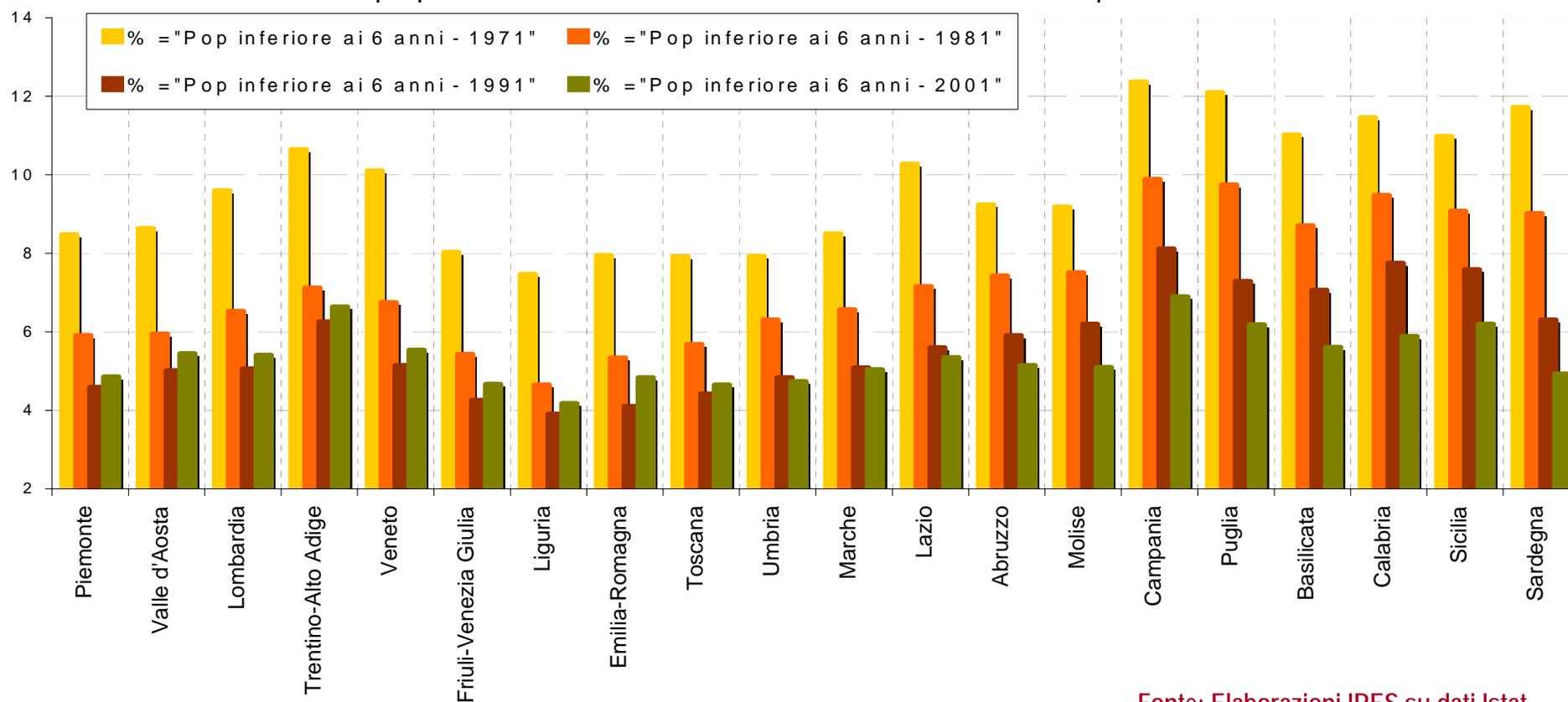
- 📄 **Centro nazionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza (Istituto degli Innocenti).** In particolare i quaderni periodici, tra cui uno del 2000 comprende la più recente indagine censuaria sugli asili nido;
- 📄 **Cnel - Istat.** In particolare uno studio recente sulla maternità e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (2003), da cui è possibile risalire in modo deduttivo alla fruibilità concreta da parte delle famiglie dei servizi per l'infanzia;
- 📄 **Istat.** In particolare: il 14° Censimento per i dati sulla popolazione in età e per quelli sull'istruzione (2001), I consumi delle famiglie (2002).
- 📄 **Gli Enti locali:** fonti **non in grado** ancora di produrre flussi informativi abbastanza stabili nel tempo e nei contenuti
- 📄 Ancora **assente** una panoramica 'a tutto tondo' sulle caratteristiche quali-quantitative dei servizi per l'infanzia

# Dal punto di vista demografico: dal 1971 ad oggi il dimezzamento della popolazione 0-6 anni



**nel 1971 i bambini tra 0-6 anni rappresentavano circa il 10% della popolazione complessiva, nel 2001 circa il 5%**

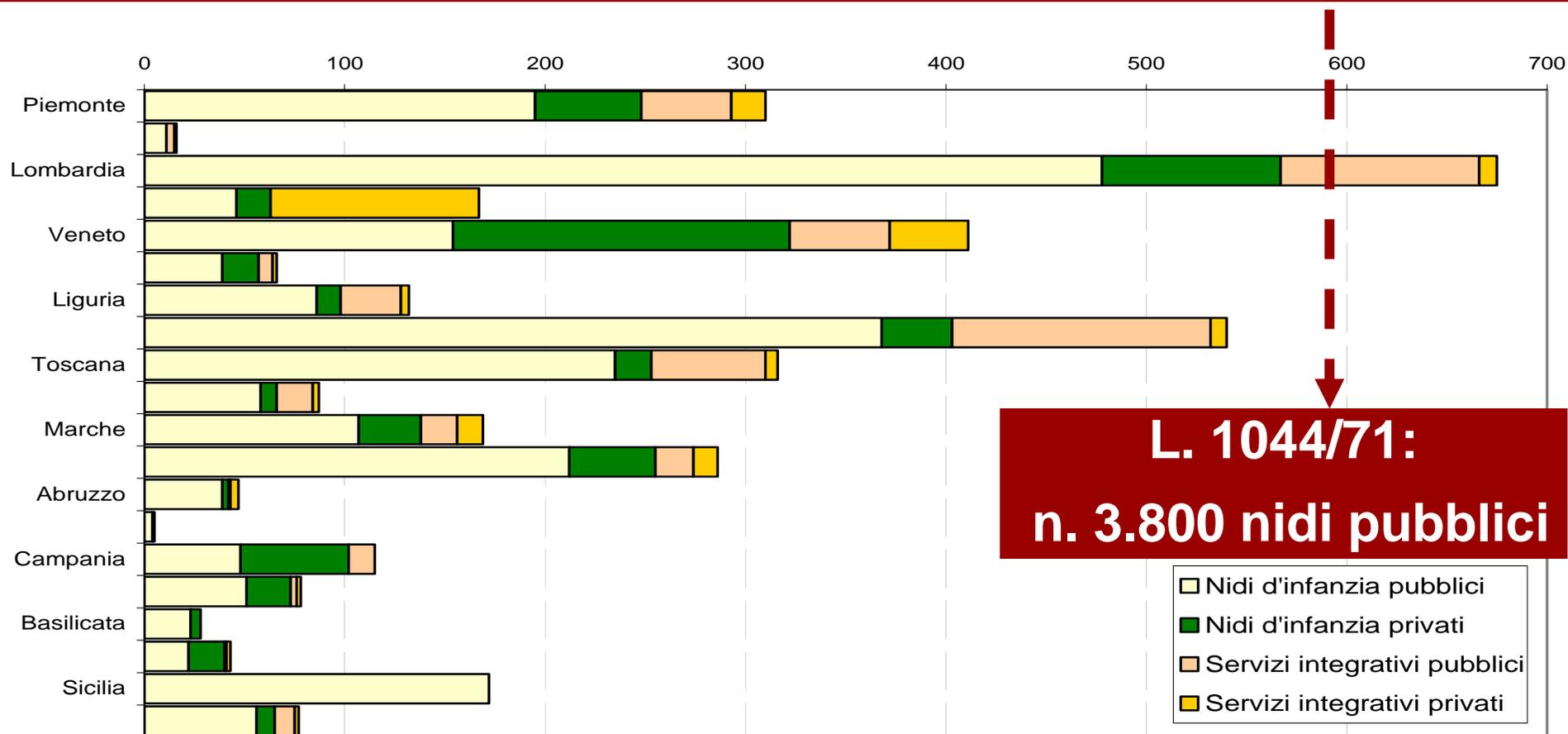
Percentuale di popolazione residente con meno di 6 anni per anno di censimento



# Sugli *asili-nido*: un sostanziale squilibrio dell'offerta verso il Centro-nord



Dagli anni Novanta ad oggi, il numero di nidi d'infanzia sul territorio italiano è aumentato da 2.180 istituti a 3.008 (di cui 2.400 pubblici)



# *Il tasso d'iscrizione agli asili nido pubblici*



**Gli iscritti nei soli nidi pubblici sono appena in media il 6,0% della popolazione 0-2 anni, con flessioni nel Mezzogiorno.**

**Dal Censimento 2001, gli iscritti nei nidi, pubblici e privati, risulta del 18,7%. Si ipotizza un contributo molto elevato dei nidi privati a fronte di una difficoltà evidente di rispondere alla domanda “espressa”.**

	Popolazione residente 0-2 anni	Isritti ai soli Nidi pubblici	Tasso d'iscrizione
Nord-ovest	392.526	32.211	8,8
Nord-est	284.564	24.997	8,0
Centro	287.393	23.959	8,9
Sud	449.432	6.692	2,1
Isole	200.762	8.865	4,6
<b>Italia</b>	<b>1.614.677</b>	<b>96.724</b>	<b>6,0</b>

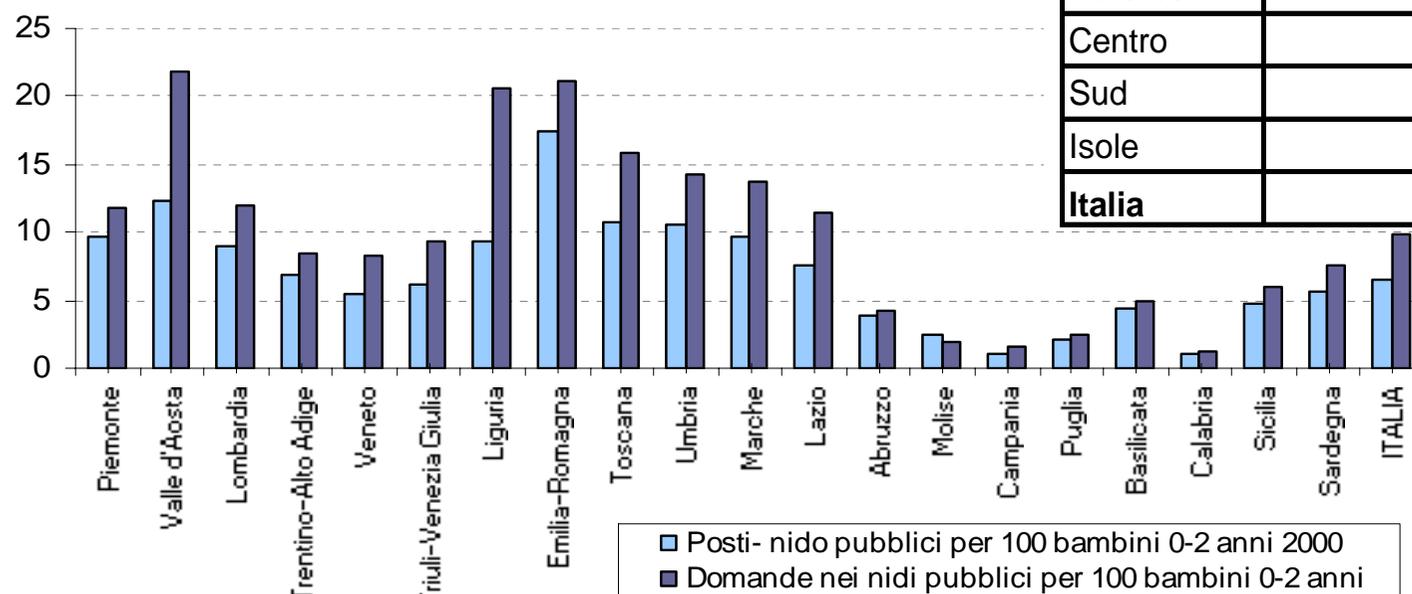
## Sugli *asili-nido* pubblici:



## la domanda espressa e non soddisfatta

**circa 1 bambino su 4 in Italia non trova posto nei nidi pubblici.  
Al Centro e al Nord, dove i tassi d'iscrizione ai nidi pubblici sono più alti, risulta maggiore il tasso di domande espresse e non soddisfatte,  
"è l'offerta a sollecitare l'espressione della domanda"**

### Gap regionali tra copertura recettiva e propensione alla domanda



Posti nido pubblici %    Domande nidi pubblici %    Domanda espressa non soddisfatta dai nidi pubblici

Regione	Posti nido pubblici %	Domande nidi pubblici %	Domanda espressa non soddisfatta dai nidi pubblici
Nord-ovest	10,1	16,6	-35,6%
Nord-est	9,0	11,8	-25,6%
Centro	9,6	1,8	-30,5%
Sud	2,5	2,8	-11,0%
Isole	5,2	6,8	-22,9%
<b>Italia</b>	<b>6,5</b>	<b>9,9</b>	<b>-23,9%</b>

Fonte: Elaborazioni IRES su dati Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (2000)

*Sugli **asili-nido**: alcune  
componenti qualitative del servizio*



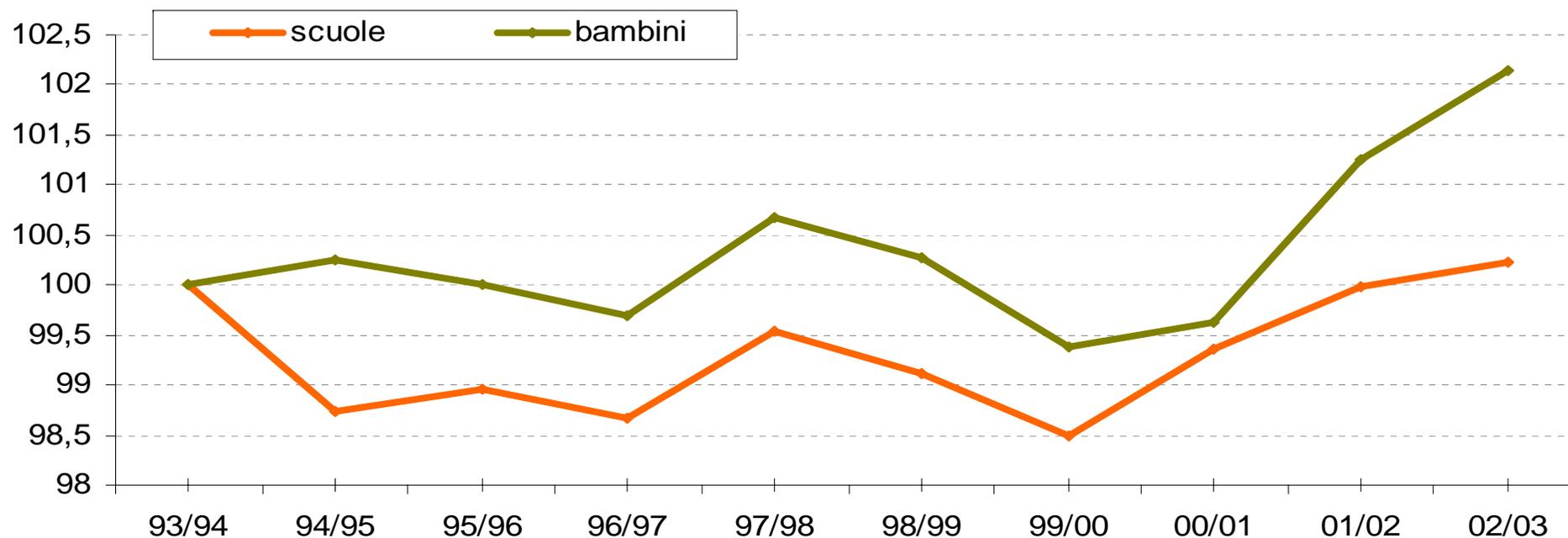
**Alcune criticità individuate:**

- ⇒ **Orari rigidi e insufficienti alle esigenze familiari:** il 64% dei nidi pubblici e privati risulta chiuso per circa 2/3 mesi all'anno; i nidi privati sono aperti per più ore al giorno.
- ⇒ **Liste d'attesa molto lunghe:** mediamente 1 bambino su 4 risulta in lista d'attesa con picchi in Friuli V.G., Lombardia, Veneto, Liguria, Lazio e Campania.
- ⇒ **Tariffe troppo alte non rapporate al reddito familiare.**

*Sulle scuole dell'infanzia:  
una diffusione omogenea tra le Regioni,  
ma con alcune zone "d'ombra"*



Il tasso d'iscrizione alle scuole dell'infanzia è pari quasi al 100%. Tuttavia, se mettiamo in relazione il numero di bambini iscritti con il numero di scuole, nella serie storica 93-03, c'è il rischio che nel tempo aumenti la forbice, già presente, tra strutture disponibili e richieste d'iscrizione.



*Sulle **scuole dell'infanzia**:  
una proiezione nel tempo...*



**I risultati indicano un aumento evidente dell'incidenza degli iscritti possibili su 100 bambini in età anche nel lungo periodo:**

- 🗨️ nel 2010 si prevede una **crescita diffusa della popolazione** in età (da 1.609.806 a 1.721.611)
- 🗨️ l'aumento della popolazione di 3-5 anni comporterà probabilmente un **incremento degli iscritti** nelle scuole d'infanzia (da 1.630.784 a 1.744.046);
- 🗨️ si ipotizza l'esigenza di un **aumento delle strutture a disposizione.**

## *Proposte per indagini territoriali*



**Occorre allargare e sviluppare la base conoscitiva disponibile sui servizi per l'infanzia**



**Emerge l'esigenza di una rilevazione nei territori, ad esempio su:**

- 📁 Tipologie e quantità della domanda inattesa dei servizi per l'infanzia
- 📁 Fabbisogni familiari e territoriali ricorrenti
- 📁 Le esperienze territoriali sui tipi di cultura dell'infanzia
- 📁 L'eredità della 285
- 📁 L'inserimento della tematica 'infanzia' nei Piani sociali di zona.

# *Uno sguardo al welfare locale in Europa*



## **Ripensare i servizi per l'infanzia all'interno dei sistemi locali del welfare**

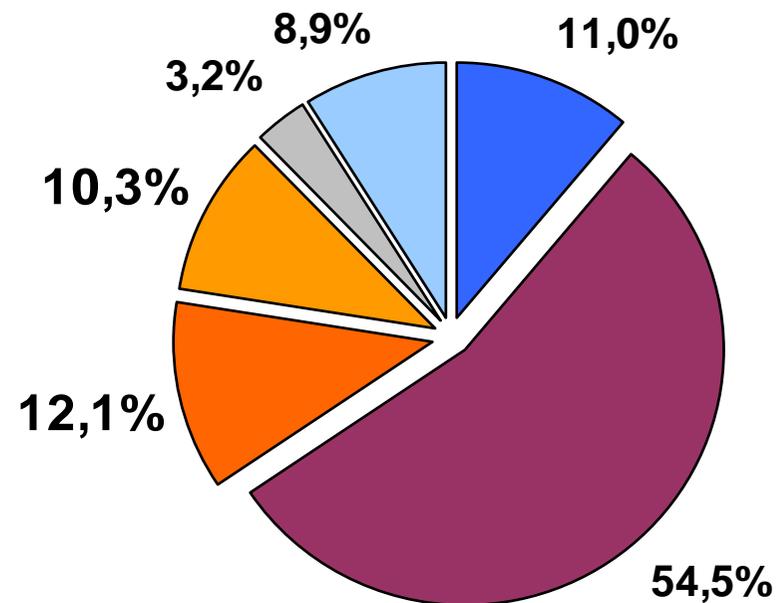
	<b>spesa per welfare locale</b>	<b>spesa per asili nido</b>
 <b>Svezia</b>	<b>21%</b>	<b>83%</b>
 <b>Regno Unito</b>	<b>6%</b>	<b>73%</b>
 <b>Germania</b>	<b>7%</b>	<b>50%</b>
 <b>Italia</b>	<b>2%</b>	<b>32%</b>



## *reti formali o informali?*

### *I nonni...un sostegno concreto*

Indagine Cnel–Istat sulla “maternità e partecipazione delle donne al mercato del lavoro”: una peculiarità del nostro Paese è ravvisabile proprio nella solidarietà intergenerazionale che porta all’utilizzo di aiuti informali. Quando una madre si trova a lavoro, secondo questa ricerca, circa 6 bambini su dieci sono affidati ai nonni, mentre solamente due su dieci frequentano un asilo nido pubblico o privato.



Fonte: Elaborazioni IRES su dati Istat e CNEL (2003)

■ genitori ■ nonni ■ nido pubblico ■ nido privato ■ altro ■ baby sitter